

PONTEDELLOLIO - (np) A PontedelloLIO torna il pediatra quattro giorni la settimana. Nell'incontro richiesto dall'associazione genitori e dal sindaco Roberto Spinola, i responsabili del distretto di Levante Rossana Ferrante, direttore, Giovanni Tamarri, direttore dell'assistenza primaria di Levante, e Anna Milani, responsabile aziendale della pediatria di comunità, hanno chiarito le questioni rispetto alla riorganizzazione degli orari della pediatria. «Corrado Fragnito e Monica Corna, pediatri di libera scelta

PONTEDELLOLIO - L'annuncio durante l'incontro chiesto da sindaco e genitori

«Torna il pediatra 4 giorni su 7»

dell'ambito territoriale del distretto di Levante, garantiscono la propria attività a PontedelloLIO, rispettivamente il giovedì dalle 11 alle 13 e il venerdì dalle 11 alle 12.30 - hanno spiegato e responsabili - Ciascun pediatra, appartenendo alla stessa medicina di rete, è disponibile a svolgere la propria attività anche nei

confronti degli assistiti dell'altro pediatra, come previsto dall'accordo collettivo nazionale, senza alcun onere».

Si è inoltre riusciti ad ottenere un giorno aggiuntivo che garantisce una maggior copertura per PontedelloLIO e che sarà un punto di riferimento anche per Bettola (presente anche il sindaco

Sandro Busca). Dal 3 dicembre, quindi il dottor Fragnito, che si è reso disponibile, sarà a PontedelloLIO anche il lunedì dalle 13.45 alle 15.45. E' stato ribadito che gli ambulatori di pediatria già presenti non subiranno modifiche: Roberto Boccellari a PontedelloLIO martedì dalle 8.30 alle 12.30 e Fragnito a Bettola

venerdì dalle 10.45 alle 12.45.

Da parte di Spinola soddisfazione poiché «l'offerta di prestazioni di natura pediatrica non è diminuita e nulla è dovuto, da parte dell'utente che fruisce del pediatra al quale non è iscritto, in applicazione del principio della medicina di rete».

L'associazione genitori, rappresentata dal presidente Gianni Trioli, aveva inoltre chiesto che un pediatra iscritto al distretto di Piacenza potesse aprire uno studio a PontedelloLIO, possibilità che non è prevista dall'accordo collettivo naziona-

le se non all'interno del proprio ambito di iscrizione. «Pur apprezzando gli sforzi fatti dalle amministrazioni comunali e dai dirigenti Ausl per ridurre al minimo il disagio - ha osservato Trioli - resta il fatto che il servizio è oggettivamente stato ridimensionato perché solo l'accesso alle ore di consultorio di Boccellari a Ponte il martedì e di Fragnito a Bettola il venerdì è libero e gratuito per tutti, mentre le altre presenze ambulatoriali sono gratuite solo per i mutuatati di Fragnito o Corna, in rete tra loro».

«Attenti alla carne di cinghiale»

L'Ausl avverte i cacciatori e i consumatori dopo il ritrovamento di una volpe con la trichinellosi. Gli esperti: la malattia circola ancora tra la fauna selvatica

OTTONE - Un caso di trichinellosi in una volpa abbattuta a Ottone Soprano. È di questi giorni il riscontro, da parte del laboratorio dell'Istituto zooprofilattico di Piacenza, della presenza nell'animale di una malattia che può infestare i mammiferi, uomo compreso.

La volpe, uccisa nell'ambito dei piani provinciali di contenimento della specie, era un esemplare di maschio adulto apparentemente in ottime condizioni di nutrizione. Il caso testimonia che la trichinellosi circola ancora tra la fauna selvatica e può essere potenzialmente trasmessa ad altre specie di interesse venatorio, come il cinghiale, e da queste, attraverso il consumo di carni crude o poco cotte, agli esseri umani.

L'invito degli esperti è dunque importante e fermo: «La presenza della trichina nella nostra provincia - spiega Carlo Fea, direttore dell'unità operativa Sanità animale dell'azienda UsI di Piacenza - rende ancora più impellente l'obbligo di sottoporre ad analisi tutti i cinghiali cacciati, prima del loro consumo ali-

mentare, in quanto potenziali ospiti del parassita».

«Gli esami di laboratorio condotti sui campioni prelevati dalla volpe - evidenzia Norma Arrigoni, direttore dell'Istituto zooprofilattico - hanno evidenziato la presenza di larve di trichina

all'interno dei muscoli. Il materiale è stato inviato all'Istituto superiore di sanità per la tipizzazione».

Le ultime segnalazioni della malattia risalgono a due casi, rispettivamente in provincia di Modena nel 2010 e Reggio Emi-

lia nel 2008. A queste due riscontri positivi, in Emilia Romagna se ne è aggiunto un terzo, due anni fa: il parassita era stato rilevato in un cinghiale in provincia di Bologna.

«È per noi essenziale - aggiunge Fea - conoscere lo stato sanitario della fauna selvatica. Il piano di monitoraggio, attuato con il supporto del settore di Tutela faunistica dell'Amministrazione provinciale, ci permette di tenere sotto controllo tutta una serie di malattie, alcune delle quali pericolose per l'uomo, come trichinellosi, rabbia, tularemia, brucellosi e tubercolosi. Tutto questo non sarebbe possibile senza la fattiva collaborazione dei cacciatori».

La volpe infetta conferma la circolazione della trichina nel territorio. Questo non deve però far scattare nessun allarmismo. La Sanità animale dell'Ausl coglie l'occasione per porre l'accento sulla necessità di far controllare tutti i cinghiali cacciati: «Vanno analizzati - ribadisce il veterinario - prima del loro consumo alimentare, in quanto potenziali ospiti del parassita».

ne di cinghiali o di altri animali cacciati, se non previa accurata cottura.

Da ricordare inoltre che le volpe abbattute non devono essere abbandonate in loco, ma devono essere sempre raccolte e inviate all'Istituto zooprofilattico, direttamente o tramite la consegna a una sede del Servizio veterinario dell'Ausl, che provvederà alle analisi e allo smaltimento della carcassa.

Questo, oltre ad aumentare il numero di campioni esaminati, impedisce la trasmissione dell'infestazione ad altri animali selvatici.



OTTONE - Un esemplare di volpe simile a quello trovato positivo alla trichinellosi; sotto, il parassita ingrandito al microscopio

La trichinella può infestare gli animali, soprattutto i carnivori, i roditori e gli onnivori, come il maiale e il cinghiale, e occasionalmente il cavallo.

Quando un nuovo ospite, a esempio l'uomo, ingerisce tessuto muscolare infestato dalle forme larvali, le larve si liberano nello stomaco, passano nell'intestino, diventano adulte e producono nuove larve che attraversano la parete intestinale, entrano nella circolazione sanguigna e linfatica e raggiungono i muscoli, dove si annidano, rimanendo vitali per anni.

Cuocere molto bene le pietanze anche quelle preparate per i cani

Nell'uomo la malattia causa sintomi di gravità variabile, che vanno da forme asintomatiche o lievi a forme più gravi, con diarrea, febbre, dolori muscolari, edema delle palpebre superiori.

Solo in casi molto rari la malattia può essere mortale

per complicanze cardiache o neurologiche. Si ricorda che il congelamento domestico non è sufficiente a garantire il risanamento delle carni.

Allo stesso modo, non devono essere somministrati ai cani o ad altri animali allevati i residui della macellazione

VIGOLZONE - Gravi lesioni dopo il terremoto

VIGOLZONE - Le ruspe al lavoro per demolire il mulino di Villò acquistato di recente dal Comune



Demolito il mulino di Villò La minoranza va all'attacco

VIGOLZONE - A Villò è stato demolito l'antico mulino. Aveva subito gravi danni con le due scosse di terremoto nel maggio scorso. L'argomento è stato affrontato in consiglio comunale durante il punto sull'assestamento di bilancio e sui 46mila euro per l'intervento straordinario sul mulino. «Nel nostro programma elettorale vi era la riqualificazione di Villò - ha informato il sindaco Francesco Rolleri - . Dopo trattative con il privato, il mulino è stato acquistato per 95mila euro». L'intenzione era di cedere la struttura a un'impresa per realizzare appartamenti ed avere in cambio il piano terra. «La gara - ha continuato - è andata deserta a causa del momento economico». Poi c'è stato il terremoto e il geometra Massimo Terret ha avvertito che il mulino si era spostato fuori asse con seri rischi di crollo. «A ottobre - ha continuato Rolleri - abbiamo chiesto alla Sovrintendenza una demolizione controllata, ma nei giorni scorsi un cittadino di Villò ha segnalato il crollo di una parte del mulino». L'ufficio tecnico ha perciò chiesto al sindaco di emettere un'ordinanza di abbattimento per la salute pubblica, datata 20 novembre che prevedeva l'abbattimento entro cinque giorni. E così è stato, effettuato dalla ditta Molinelli, comprensivo di smaltimento dell'eternit dal tetto.

Un'operazione che è avvenuta prima che la Sovrintendenza intervenisse, ma che è stata dovuta perché, ha evidenziato il sindaco, «la sicurezza dei cittadini viene prima di tutto».

«Ho sempre detto che avete fatto un errore a comprare il mulino - ha commentato il capogruppo di minoranza Werner Argellati - e si poteva prevedere che sarebbe stato un grosso danno. Questo è l'emblema della vostra incapacità di programmare». Non si risparmia in critiche per l'ingente spesa affrontata e per aver intrapreso la demolizione senza autorizzazione. «Sono scandalizzato - ha dichiarato - . Avete speso 95mila euro per l'acquisto e 46mila euro per l'abbattimento, quasi 150mila euro per avere un'area che al massimo ne vale 90mila. Siete franati. Vi siete assunti la responsabilità di emettere un'ordinanza senza autorizzazione della Sovrintendenza e avete iniziato senza soldi. Una vergogna». Una situazione che, secondo Rolleri, non si sarebbe verificata se le precedenti amministrazioni non avessero abbandonato il mulino. «I soldi che voi dite buttati via - ha concluso - per noi sono investiti. Sono orgoglioso di spendere i 150mila euro per una riqualificazione che cambierà il volto della frazione. Le case riacquisteranno valore».

Nadia Plucani

BETTOLA

Bilancio, scuole e convenzioni stasera in consiglio

BETTOLA - (np) Assestamento di bilancio, stasera, alle 21, in consiglio comunale. Seguirà il dibattito, ai fini dell'approvazione, sullo svolgimento associato di funzioni tra Bettola, Farini e Ferriere. Si proporrà di approvare lo schema di convenzione tra amministrazione e scuola dell'infanzia paritaria «Monumento ai caduti» e la convenzione per la vigilanza ambientale e tutela della popolazione canina e felina tra amministrazione e Associazione internazionale nucleo ambientale. Una variante sull'ex consorzio agrario e infine risposte ad un'interrogazione sulla sicurezza degli edifici scolastici e ad una mozione per l'impegno di convenzione con il micro nido presentate da Mazza.

DOPO PONTEDELLOLIO, STASERA A RIVERGARO

Un "filo rosso" tra Italia e Albania grazie al libro di Lumturi Plaku

PONTEDELLOLIO - (np) Ha affascinato il pubblico in sala consiliare, facendolo sorridere e commuovere. Lumturi Plaku, signora albanese d'origine, ma cittadina italiana e residente a PontedelloLIO, ha presentato il suo libro «Valori come oro», su invito della biblioteca comunale. L'assessore alla cultura Enrico Veluti ha manifestato grande gioia per la serata in cui Lumturi Plaku, detta Lume, mediatrice culturale a Piacenza, ha mostrato grande affetto per l'Italia e per l'Albania, nonostante certi momenti della sua vita non siano stati particolarmente felici.

La scrittrice ospite della serata ha emozionato con la sua storia, con il suo carattere dol-

ce e solare. «Voglio che la popolazione che mi ha adottato conosca la mia cultura», ha detto Lume. E il volume presentato ne rappresenta, come lei stessa l'ha definita, una «carta d'identità».

«Ogni tanto - ha spiegato - qualche argomento dolce o amaro del presente mi fa volare i pensieri lontano, come tempo e come distanza. Vivendo quei ricordi divento una bambina felice, poi i raggi si coprono di nuvole scure per la tristezza della nostalgia del passato, del mio Paese natio, dolore provocato da ciò che sento di negativo sulla mia gente».

Ricordi preziosi, di grande valore che hanno aiutato Lume Plaku a presentare il volto



PONTEDELLOLIO - Lumturi Plaku assieme all'assessore Veluti

bello, pulito, orgoglioso della sua terra come è davvero riempiendo le pagine di un libro, scritto in due lingue, italiano ed albanese che racconta storie, leggende, favole, proverbi.

Si parla di rispetto per gli adulti, di generosità, dell'amore forte della mamma, del valore della dignità di una don-

na, dell'importanza della propria terra. «Quelle che sentivamo - precisa - allora per me erano storie divertimenti, curiosità, ma poi nel cammino della vita mi sono serviti molto e ne sono orgogliosa». Per chi avesse perso l'incontro valnurese, Lume stasera alle 21 sarà ospite alla biblioteca comunale di Rivergaro.

PODENZANO

Domenica di festa con le penne nere Raduno in piazza

PODENZANO - (np) Festa di gruppo per gli alpini di Podenzano. Domenica le penne nere si ritroveranno per l'annuale giornata a loro dedicata. Ritrovo davanti alla sede del gruppo in piazza Italia alle 9 per poi raggiungere a piedi la chiesa parrocchiale dove alle 9.30 sarà celebrata la messa. La funzione sarà resa solenne dai canti del coro Montenero di PontedelloLIO. Al termine in corteo si raggiungerà il monumento ai Caduti in via Montegrappa e successivamente piazza Dei Gusei al cippo dedicato alle «penne mozzate» per gli onori e deporre una corona. Nel salone della materna, messo a disposizione dalla parrocchia, si terrà il saluto da parte del capogruppo Giovanni Carini e delle autorità.